

# I Giardini dei Giusti

“Chi salva una vita salva il mondo intero”: è la frase del Talmud, uno dei testi sacri dell’ebraismo, che nel 1962 in Israele ha ispirato l’idea del “Giardino dei Giusti”. È un luogo di memoria, un reale giardino i cui alberi sono stati dedicati ai “Giusti tra le Nazioni”, ossia a quelle persone (non di religione ebraica) che, durante la Seconda guerra mondiale, hanno messo a repentaglio la propria vita per mettere in salvo gli ebrei perseguitati.

La potenza di un messaggio così universale ha velocemente travalicato i confini fisici e storici dell’iniziativa, portando alla nascita di “Giardini dei Giusti” in tutto il mondo, per riconoscere come meritevole chiunque si sia speso per la tutela e la salvaguardia della vita umana, a prescindere dalla religione, dal contesto storico e dall’epoca.

Da questo presupposto, nel 1999 nasce a Milano l’associazione **Gariwo**, acronimo di **Gardens of the Righteous Worldwide**, che tra i diversi obiettivi si impegna a promuovere la costituzione di questi luoghi della memoria nei Paesi teatro di genocidi, stermini di massa e crimini contro l’umanità.

Prendendo a esempio lo Yad Vashem di Gerusalemme, nel 2003 è nato il **Giardino dei Giusti di Milano**, nel parco del Monte Stella, con l’obiettivo di onorare i Giusti di tutti i genocidi. Negli anni, sia in Italia che nel mondo sono sorti quasi altri cento Giardini, grazie all’impegno delle amministrazioni comunali, delle associazioni, degli insegnanti e di semplici cittadini.

“I Giardini – spiegano i volontari della onlus Gariwo – sono come libri aperti che raccontano le storie dei Giusti: hanno il compito di presentare all’opinione pubblica gli esempi di quanti, mettendo a rischio la vita, la carriera, le amicizie, sono stati capaci di preservare i valori umani di fronte a leggi ingiuste o all’indifferenza della società”.

## Anna Teresa Ritacco Artista

Le mie sculture-figure in ferro trattato sono state pensate in una continua metamorfosi-mutamento, come un ATTO INASPETTATO NEL LORO SPAZIO TEMPORALE.

Rimandano al fruitore un dinamismo instancabile, visioni diverse in base all’angolazione dalla quale si osservano, mutano nel loro apparire dialogando con la percezione di chi le guarda: sono parte cangiante del divenire. Sono l’esito di una ricerca continua sull’espressività e la trattabilità dei vuoti, che sfida un materiale greve come il ferro, trattato corten.

Le installazioni nascono come sinergia, in una sorta di osmosi che dà vita ad intrecci continui, tra la natura ed il loro fruitore, vivono e cambiano colore e forma con essi, si tendono la mano.

I cittadini avranno l’opportunità, vivendo i luoghi rappresentativi del territorio, di godere e rinnovare un’esperienza in cui Natura ed Uomo interagiscano guidati dal principio che il Giusto del luogo, saprà magistralmente suggerirci. Le Sue azioni saranno ispirazione e nutrimento per la Comunità cui apparteniamo e, come tutte le realtà che interagiscono, sapranno essere linfa vicendevole per il futuro.

Anna Teresa Ritacco  
info@ritacco.at · www.ritacco.at



COMUNE DI BASIGLIO



GIARDINO DEI GIUSTI *DIFFUSO*  
Comune di Basiglio  
Tel. 02.90452243  
cultura@comune.basiglio.mi.it



Produzione Grafica - Arsen Benda  
Forniture e Lavorazioni - Valente S.p.A./Menoncello



COMUNE DI BASIGLIO



# IL GIARDINO DEI GIUSTI DIFFUSO

# Il Giardino dei Giusti diffuso di Basiglio

Simone Veil, Rachel Carson, Gino Bartali, don Giovanni Barbareschi e Nelson Mandela sono le prime grandi figure di donne e uomini che il Comune di Basiglio vuole ricordare tra i tanti Giusti che hanno dedicato la loro vita all'umanità. Assieme alle associazioni e al CCR - Consiglio comunale, delle ragazze e dei ragazzi sono stati individuati i nomi dei primi cinque Giusti il cui ricordo verrà tramandato nella nostra città. L'osservazione della struttura territoriale del Comune di Basiglio, identificata come vera e propria città giardino, ha fatto nascere l'idea di creare un **Giardino dei Giusti diffuso** coinvolgendo tutto il territorio, in prossimità di luoghi più rappresentativi per la vita dei cittadini, e che si amplierà di anno in anno, invece della tradizionale forma concentrata in un unico luogo, specifico e delimitato.

Si è inoltre pensato di valorizzare ognuno dei cinque alberi scelti con la posa di un'installazione realizzata dall'artista basigliese **Anna Teresa Ritacco**, mettendo l'arte al servizio della storia. Ciascuna scultura - ideata per creare un collegamento fisico e mentale tra la natura e l'uomo, tra il Giusto e i principi che lo hanno ispirato, tra le sue azioni e la comunità di cui facciamo parte - è stata dotata di un QR-code grazie al quale è possibile approfondire la storia del Giusto cui è dedicata.

Desidero ringraziare **Gariwo**, le associazioni basigliesi, il CCR e l'artista **Anna Teresa Ritacco** per avere collaborato alla nascita di un'opera che vuole rinnovare, attraverso un segno artistico, il ricordo dei Giusti e del loro lascito morale affidato anche alla viva presenza degli alberi.

Il sindaco

*Lidia Scala*

 Polo Culturale  
il Mulino di Vione



**GINO BARTALI**  
Campione di ciclismo

*Se lo sport non è scuola di vita e di solidarietà, non serve a niente*



**NELSON MANDELA**  
Premio Nobel per la pace

*L'istruzione è l'arma più potente che puoi usare per cambiare il mondo*

 Palazzetto dello Sport  
Milano 3

 Chiesa parrocchiale  
Gesù Salvatore

 P.zza Leonardo  
da Vinci



**DON GIOVANNI BARBARESCHI**  
Fondatore di OSCAR

*Aiutare gli altri in ogni circostanza*



**SIMONE VEIL**  
Prima donna Presidente del Parlamento Europeo

*Il destino dell'Europa e il futuro del mondo libero sono interamente nelle nostre mani*



**RACHEL CARSON**  
Madre dell'ambientalismo

*L'uomo fa parte della natura e la sua guerra contro la natura è inevitabilmente una guerra contro se stesso*

**BASIGLIO**